

### COMUNICATO STAMPA



Si è costituita l’ “Associazione Pane di Cutro”. Lo rende noto la Fondazione FIELD che, accogliendo un’esplicita Manifestazione di interesse avanzata dal Comune guidato da Salvatore Migale, ha accompagnato, per come nella sua missione, a partire da ottobre 2007, il percorso fortemente voluto dall’Amministrazione che ha condotto all’importante risultato.

Tale percorso si è sviluppato attraverso screening aziendali, incontri collegiali con le imprese, la definizione partecipata dello statuto con la messa a fuoco di scopo e obiettivi.

Lo scopo dell’Associazione è quello di “valorizzare,

promuovere, diffondere sul mercato il pane di Cutro, nonché di svolgere attività utili a qualificare ed innovare, nel rispetto del prodotto tradizionale, il processo produttivo, anche integrandolo in una logica di filiera e di sistema produttivo territoriale e regionale, ed all’ottenimento di marchi di denominazione e di indicazione di provenienza, finalizzati alla specificità e riconoscibilità del pane di Cutro sui mercati”

Il pane di Cutro si caratterizza per particolari caratteristiche organolettiche e di lavorazione che ne garantiscono una lunghissima durata. Tipicità e bontà del prodotto pagano però le conseguenze di un sistema produttivo finora parcellizzato e segnato dall’isolamento dei singoli operatori e da una competizione al ribasso che hanno impedito di cogliere le opportunità proprie dei prodotti tipici regionali. La nascita dell’associazione, fortemente voluta soprattutto dai panificatori più giovani e attenti alle potenzialità del mercato, pone fine ad un limite, quello di poter affrontare una possibile domanda di prodotto non sostenibile da una singola impresa. I primi obiettivi operativi dell’associazione, definiti nel corso di incontri “accompagnati” dai tecnici FIELD, sono quello di contaminarsi con altre realtà regionali dalla cui esperienza apprendere percorsi di sviluppo, e di testare, in via sperimentale, possibili target di mercato. Ma panificatori e Amministrazione guardano oltre, all’ottenimento di marchi di indicazione e di qualità e all’auspicato ritorno alla produzione locale di grano che inneschi progetti integrati di filiera.

Il presidente Muzzi, presente alla costituzione insieme al direttore Annamaria Cardamone, a Marisa Iannello dell’ufficio di presidenza e Gabriele Comito, che hanno curato l’accompagnamento, ha espresso viva soddisfazione per il risultato ed il buon numero di imprese interessate ed ha fatto riferimento a vantaggi e opportunità della scelta aggregativa.

Sono dieci i soci fondatori, titolari di altrettante imprese cutresi: Scandale Paolo, Lorusso Bonaventura, Marchio Antonio, Diletto Rosario, Diletto Antonio, Diletto Carmela, Galdy Antonio, Mesoraca Maria, Camposanto Carmelina, Aiello Giovanni.